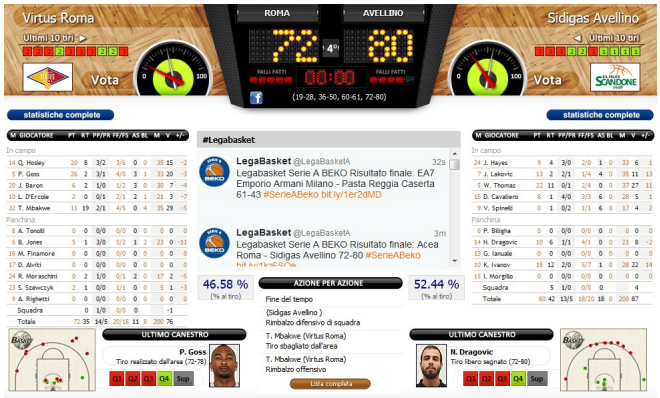
La Sidigas ritrova l’orgoglio e sbanca Roma

Scritto da Franco Marra
Domenica 02 Febbraio 2014 21:30



ROMA – La Sidigas batte in trasferta l’Acea Roma per 72 a 80, proseguendo così la striscia vincente sul campo dei capitolini che dura ormai da tre anni. È stato un successo meritato per Lakovic e compagni che hanno offerto una prestazione di grande spessore, sia in difesa che in attacco. A parte qualche passaggio a vuoto, frutto della stanchezza per le rotazioni ridotte a causa dell’assenza di Dean e Richardson, la Sidigas ha condotto con autorità fin dalle prime battute del match, rintuzzando ogni tentativo di rimonta da parte dei padroni di casa. La squadra di Dalmonte è scesa in campo priva di Jordan Taylor, il play titolare, e la sua assenza si è sentita. Perché né Goss, che pure ha giocato una partita eccellente, né D’Ercole e Moraschini sono stati capaci di gestire la regia della squadra. Dalla parte biancoverde, invece, Lakovic ha giocato una delle migliori partite della stagione, pur se le percentuali al tiro continuano ad essere negative (1/3 da 2 punti e 3/9 nelle bombe), mentre Cavaliero e Spinelli hanno dispensato ben 6 assist a testa. Anche sotto canestro la Sidigas ha avuto la meglio su un pur positivo Mbakwe (19 rimbalzi), con Ivanov (18 punti e 12 rimbalzi) e Thomas (22 punti e 11 rimbalzi) entrambi in doppia doppia, che hanno dato un contributo determinante al successo. Decisamente positiva anche la prova di Hayes, impegnato su entrambi i lati del campo, così come Dragovic, che ha messo dentro canestri importanti, soprattutto nell’ultimo periodo, quando ha realizzato sei dei dieci punti complessivi, e che ha catturato anche sei rimbalzi.

A parte il 3 a 0 iniziale, subito ribaltato da un canestro di Ivanov e da una tripla di Cavaliero, la Sidigas ha tenuto sempre la testa avanti, ribattendo tutti i tentativi di recupero dei capitolini. Chiuso in vantaggio per 19 a 28 il primo periodo, i biancoverdi hanno fatto ancora meglio nella seconda frazione, quando hanno raggiunto il massimo vantaggio proprio all’intervallo lungo (36 a 50). La reazione, peraltro prevedibile da parte dell’Acea, si concretizza però solo negli ultimi 2’ della terza frazione, quando una serie di errori degli avellinesi regalano il parziale di 10 a 0, con otto punti di Goss, che fissa il punteggio del 30’ sul 60 a 61. Tutto da rifare per Lakovic e compagni, che però mettono in campo concentrazione dimostrano solidità mentale, non facendosi intimorire dal grande recupero degli avversari, e da un palazzetto diventato incandescente, dopo l’esaltante rimonta dei padroni di casa. Ivanov mette a segno quattro punti, prima di uscire dal campo per raggiunto limite di falli al 33’, mentre Lakovic realizza la tripla del 64 a 72 al 35’. L’Acea ci riprova ancora con un 6 a 0, che però non fa tremare né le gambe né le mani di Dragovic, che inizia e chiude il parziale di 2 a 8 che fissa il punteggio sul 72 a 80, scatenando la gioia dei tanti tifosi biancoverdi presenti al PalaTiziano. Visibilmente

soddisfatto in sala stampa coach Vitucci: “È stata una vittoria molto importante dove finalmente si è visto lo spirito giusto, e questo è importante. Dopo la gara di Pistoia, abbiamo dato continuità a questo atteggiamento che, al di la di quello che è il risultato finale, è per noi sempre importante mettere in campo, e che fino ad ora spesso ci è mancato. Oltre allo spirito, c’è stata un’accorta gestione di ogni pallone, e la squadra è stata brava a ribattere ai tentativi di rimonta della Virtus in un secondo tempo molto duro per noi . Abbiamo distribuito bene le responsabilità offensive, anche con un contributo importante dalla panchina. Questa partita ci mette in una posizione positiva, dandoci anche fiducia e tranquillità per le scelte da operare in futuro. Adesso dobbiamo mettere in campo sempre questo tipo di attitudine e, se abbiamo la tranquillità e la serenità giuste, potremo prenderci ancora qualche soddisfazione”.

Ora ci sarà la sosta per le Final Eight, una pausa che dovrà servire alla dirigenza per effettuare i necessari correttivi al roster, che non può certamente reggere a lungo questi ritmi con rotazioni così ridotte. Anche perché alla ripresa del campionato la Sidigas è attesa da due importanti partite casalinghe contro Varese e Cantù, alle quali farà seguito il derby di Caserta, ed il match del Paladelmauro contro Sassari. Quattro partite che dovrebbero dare le risposte definitive sulle potenzialità di Lakovic e compagni.